

Scrivere le soluzioni sul foglio delle risposte. Non si può usare alcun vocabolario. Per i test di competenza linguistica e di comprensione di testi scritti si dispone complessivamente di 70 minuti.

I. Completare il testo con le seguenti parole. Ci sono due parole in più! (10x1) 10 p.

giustifica	tracciate	incidenza	colpiscono
scatenate	legislatori	etichetta	ignoranza
certifica	causa	ricognizioni	influenza

Sono centinaia i gruppi radicali presenti nel mondo. L'arrivo di Al Qaeda negli anni '90 ha permesso che si formasse una vera e propria rete del terrore, dove gli estremisti islamici hanno trovato un nuovo punto di riferimento.

Al Qaeda è diventata sempre di più un' 1. Se una volta si lottava per l'indipendenza di un pezzo di terra ora si punta per lo più a creare un nuovo Stato islamico e a fermare l' 2 occidentale. I Signori del Terrore si nutrono dell' 3 e della povertà di chi li circonda. E della paura. 4 soprattutto la popolazione civile, sbalottata attraverso la guerra e il desiderio di sopravvivere a qualsiasi costo, com'è normale che sia. Ovunque. Man mano che vengono riconosciute e 5, queste organizzazioni cambiano nome, mutano, spariscono e ricompaiono da qualche parte.

La loro forza è data soprattutto dalla flessibilità, dal potersi muovere velocemente, dal riuscire a distruggere, in nome della 6, ogni legame familiare. La loro debolezza, spesso solo scalfita dalle guerre al terrorismo che vengono 7 contro i vari gruppi, risiede nel desiderio delle persone di avere una vita normale.

Le organizzazioni militanti sono efferate, il fine 8 i mezzi, e sono disposti a qualunque cosa per raggiungere i loro scopi. Per questo ci vogliono le condizioni sociali ed economiche che aiutano e 9 onesti, che non vengono tacciati di corruzione come in Iraq o in Afghanistan.

Le organizzazioni terroristiche si formano e dissolvono anche nello spazio di pochi giorni, è tuttavia una delle 10 più complete del mondo del terrore. Alcune di queste organizzazioni esistono da decenni, hanno cavalcato diverse battaglie, alcune scompariranno, altre andranno avanti in genere unendosi ad altre organizzazioni.

II. Scrivere una frase con gli elementi forniti mantenendo il significato originale. Inserire gli elementi forniti nella forma adatta.

(10x1) 10 p.

Es. Mumbai è stata la conferma che bisogna adattare le risposte al modo d'operare dei gruppi terroristici. *(dover essere adattato)*
Mumbai è stata la conferma che **le risposte devono essere adattate** al modo d'operare dei gruppi terroristici.

1.	Secondo i tibetani il punto debole della Cina è la sua dipendenza dal giudizio dell'Occidente. <i>(essere convinto)</i>
2.	Gli Usa non hanno relazioni diplomatiche con Teheran dall'epoca della rivoluzione islamica. <i>(in seguito)</i>
3.	Il ministro degli Esteri italiano prima incontra gli esponenti israeliani e palestinesi poi sarà a colloquio con il presidente egiziano. <i>(dopo aver incontrato)</i>
4.	Obama si muove su Guantanamo e il carcere sarà chiuso entro l'anno. <i>(per chiudere)</i>
5.	La Russia ha deciso di sospendere l'installazione di missili nella regione di Kaliningrad. <i>(che)</i>
6.	Gli Usa sono preoccupati per la minaccia costituita dal programma nucleare iraniano. <i>(perché)</i>
7.	Obama ha scelto un nuovo media di diffusione per pubblicare i messaggi settimanali alla nazione. <i>(cambiando)</i>
8.	I turisti possono vivere l'esperienza fatta dai messicani che tentano di raggiungere il confine Usa. <i>(poter essere vissuto)</i>
9.	Le aperture democratiche promesse dal governo cinese non si sono viste. <i>(nonostante)</i>
10.	È stato firmato il decreto sul divieto di tortura nei confronti dei detenuti nelle carceri statunitensi. <i>(proibire)</i>

FOGLIO DELLE RISPOSTE

I. Completare il testo con le seguenti parole. Ci sono due parole in più! (10x1) 10 p.

1.	2.	3.	4.	5.
6.	7.	8.	9.	10.

II. Scrivere una frase con gli elementi forniti mantenendo il significato originale. Inserire gli elementi forniti nella forma adatta. (10x1) 10 p.

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	

SOLUZIONI

I. Completare il testo con le seguenti parole. Ci sono due parole in più! (10x1) 10 p.

1. <i>etichetta</i>	2. <i>influenza</i>	3. <i>ignoranza</i>	4. <i>colpiscono</i>	5. <i>tracciate</i>
6. <i>causa</i>	7. <i>scatenate</i>	8. <i>giustifica</i>	9. <i>legislatori</i>	10. <i>ricognizioni</i>

II. Scrivere una frase con gli elementi forniti, mantenendo il significato originale. Inserire gli elementi forniti nella forma adatta. (10x1) 10 p.

1.	I tibetani <i>sono convinti</i> che il punto debole della Cina sia la sua dipendenza dall'Occidente.
2.	<i>In seguito alla</i> rivoluzione islamica sono state interrotte le relazioni diplomatiche tra gli Usa e l'Iran./ Gli Usa hanno interrotto le relazioni diplomatiche con Teheran <i>in seguito...</i>
3.	Il ministro degli Esteri italiano <i>dopo aver incontrato</i> gli esponenti israeliani e palestinesi sarà a colloquio con il presidente egiziano.
4.	Obama si muove <i>per chiudere</i> il carcere di Guantanamo.
5.	La Russia ha deciso <i>che</i> avrebbe sospeso l'installazione di missili nella regione di Kaliningrad.
6.	Gli Usa sono preoccupati <i>perché</i> si sentono minacciati dal programma nucleare iraniano.
7.	Obama ha pubblicato i messaggi settimanali agli americani <i>cambiando</i> media di diffusione.
8.	L'esperienza fatta dai messicani che tentano di raggiungere il confine Usa <i>può essere vissuta</i> anche dai turisti.
9.	Non si sono viste le aperture democratiche in Cina, <i>nonostante le promesse</i> del governo.
10.	È stato firmato il decreto che <i>proibisce</i> la tortura nei confronti dei detenuti nelle carceri statunitensi.



**Leggere attentamente il testo di seguito ed eseguire i compiti.
Non si può usare alcun vocabolario. Scrivere le risposte sul foglio delle soluzioni .
Per i test di comprensione di testi scritti e di competenza linguistica si dispone
complessivamente di 70 minuti.**

1° testo

Perché Israele attacca Gaza

Se ci sarà un attacco nessuno potrà biasimare Israele. Data ormai la quasi inevitabilità del primo, è al secondo obiettivo - la tenuta politica e morale di un'offensiva a Gaza - che il Governo israeliano punta prima di scatenare le sue forze.

Da una parte ci sono i missili e colpi di mortaio lanciati da Hamas; c'è la dichiarazione bellica di Mahmud Zahar, una delle voci più importanti dell'arcipelago islamico di Gaza fatto di tante teste e troppe milizie.

Dall'altra parte c'è la professionale operazione diplomatica e di propaganda lanciata da Israele, prima di quella militare. Negli ultimi due giorni Tzipi Livni, ministro degli Esteri e candidata premier per Kadima alle elezioni anticipate di febbraio, ha incontrato l'egiziano Hosni Mubarak e parlato per telefono con il segretario Onu Ban Ki-moon, Condry Rice a Washington e con gli omologhi di Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna. Il messaggio è stato lo stesso per tutti: «Far cadere il regime di Hamas a Gaza è un obiettivo strategico per lo Stato d'Israele. I mezzi per farlo sono militari, economici e diplomatici». Direttamente al popolo palestinese di Gaza ha parlato il primo ministro Ehud Olmert da al-Arabiya, la tv satellitare più vista dal mondo arabo dopo al-Jazeera: «Non vogliamo combattere con il popolo palestinese, ma non permetteremo ad Hamas di colpire i nostri bambini».

I razzi di Hamas, peraltro, ieri hanno ucciso tra i palestinesi: due bambine di 5 e 12 anni sono morte quando un missile ha mancato il bersaglio in Israele e colpito la loro abitazione, a Nord Gaza.

Nel raggio di 30 chilometri dalla frontiera di Gaza - la gittata dei missili di solito sparati fino ad ora - vivono 350mila israeliani. Anche lo scrittore Amos Oz, che non ama prendere le difese dei Governi del suo Paese, ha sentito il bisogno di parlare: il bombardamento dei civili israeliani è «un crimine di guerra e un crimine contro l'umanità». C'era un altro crimine che il resto del mondo, Amos Oz compreso, fino a ieri condannava: l'impoverimento del milione e mezzo di palestinesi chiusi nella gabbia di Gaza dal blocco economico israeliano. Secondo l'Onu sono almeno 850mila gli abitanti che per sopravvivere hanno bisogno di aiuti urgenti.

*Il Sole 24ORE, 27 dicembre 2008
1843 lettere*

2° testo

Sfida verde alla Casa Bianca

Un New Deal verde; 150 miliardi di dollari di investimenti in dieci anni; cinque milioni di posti di lavoro... Chi non lo ricorda? Erano le promesse pre-elettorali di Barack Obama, e molti le consideravano solo un libro dei sogni. Ma, poche settimane dopo le elezioni, lo staff del presidente eletto rilancia il messaggio ambientalista, precisando le ricette per trasformare gli Stati Uniti in una 'Low-Carbon Economy', un'economia a basse emissioni di carbonio. Si tratta dello stesso slogan adottato dalle Nazioni Unite, e questo conferma la radicalità del clan Obama sul tema ecologico. A rilanciare la strategia ambientale della nuova Casa Bianca è il Center for American Progress, un think tank democratico guidato da due personaggi chiave dell'entourage del nuovo presidente.

Improvvisamente l'ambiente è in prima fila nella politica americana. Nel mezzo della più grande crisi economica dal 1929, la luce in fondo al tunnel è la nuova economia verde promessa da Obama. E dopo otto anni di Bush si stenta a crederlo. Dall'inizio del 2001 a oggi, in nome del libero mercato, la Casa Bianca ha cancellato la parola ecologia dalla politica federale, ha più volte spinto i funzionari del ministero dell'Ambiente a censurare i dati negativi che emergevano dalle ricerche pubbliche e ha posto il veto su un lungo elenco di iniziative degli Stati, per esempio quella per aumentare gli standard sulle emissioni delle automobili votata dalla California di Arnold Schwarzenegger. Ma con l'elezione di Obama l'aria è cambiata nella capitale. E la crisi dei tre colossi dell'auto di Detroit è il primo banco di prova della sua politica. I tre presidenti, Rick Wagoner della General Motors, Robert Nardelli della Chrysler e Alan Mulally della Ford, si sono presentati a Washington con il cappello in mano per convincere il Congresso che la strada del risanamento è già stata imboccata e il miraggio dell'auto del XXI secolo, pulita e a basso consumo, è dietro l'angolo. In ballo ci sono 250 miliardi di dollari di finanziamenti, un'immensa iniezione di denaro pubblico per trasformare i tre dinosauri di Detroit in aziende verdi, salvandole dalla bancarotta.

L'Espresso, 27 novembre 2008

1809 lettere

SCRIVERE LE SOLUZIONI SUL FOGLIO DELLE RISPOSTE.

1° testo

I. Rispondere brevemente alle domande di seguito.

(7x2) 14 p.

1.	Che cosa caratterizza la strategia di Israele?
2.	Come agisce la diplomazia israeliana?
3.	Quale è l'obiettivo dichiarato di Israele?
4.	Quale è stato il mezzo di comunicazione utilizzato dal premier israeliano per lanciare il suo messaggio ai palestinesi?
5.	Che cosa è successo a Nord di Gaza?
6.	Perché finora lo scrittore Amos Oz non ha difeso le politiche dei suoi governi?
7.	A che punto vuole intervenire l'Onu a Gaza?

2° testo

I. Completare le frasi in base al testo.

(8x2) 16 p.

1.	Prima delle elezioni presidenziali
2.	Il presidente eletto punta
3.	Lo slogan ambientale di Obama è conforme
4.	L'economia verde può diventare
5.	La questione ecologica
6.	Prima le iniziative degli Stati
7.	La crisi del settore automobilistico
8.	I tre colossi dell'automobile di Detroit

FOGLIO DELLE RISPOSTE

1° testo

I. Rispondere brevemente alle domande di seguito.

(7x2) 14 p.

1.	Che cosa caratterizza la strategia di Israele?
2.	Come agisce la diplomazia israeliana?
3.	Quale è l'obiettivo dichiarato di Israele?
4.	Quale è stato il mezzo di comunicazione utilizzato dal premier israeliano per lanciare il suo messaggio ai palestinesi?
5.	Che cosa è successo a Nord di Gaza?
6.	Perché finora lo scrittore Amos Oz non ha difeso le politiche dei suoi governi?
7.	A che punto vuole intervenire l'Onu a Gaza?

2° testo

I. Completare le frasi in base al testo.

(8x2) 16 p.

1.	Prima delle elezioni presidenziali
2.	Il presidente eletto punta
3.	Lo slogan ambientale di Obama è conforme
4.	L'economia verde può diventare
5.	La questione ecologica
6.	Prima le iniziative degli Stati
7.	La crisi del settore automobilistico
8.	I tre colossi dell'automobile di Detroit

SOLUZIONI

1. Rispondere brevemente alle domande di seguito

(7x2) 14 p.

1.	<i>Una duplicità: dichiarazione bellica (1p.) e operazioni diplomatiche. (1p.) /Prima di passare all'attacco utilizza mezzi politici e diplomatici. (2p.)</i>
2.	<i>Il ministro degli Esteri si è rivolto all'Onu (1p.) e ha incontrato i colleghi delle potenze. (1p.)</i>
3.	<i>Far cadere il regime di Hamas a Gaza. (2p.)</i>
4.	<i>Il canale televisivo più seguito degli arabi (1p.) dopo al-Jazeera (1p.)/ Il canale televisivo al-Arabiya.(2p.)</i>
5.	<i>I razzi di Hamas hanno ucciso due bambini palestinesi (1p.) sbagliando il bersaglio in Israele. (1p.)</i>
6.	<i>Non era d'accordo con la chiusura e l'impoverimento dei palestinesi (1p.) a causa del blocco economico di Israele. (1p.)</i>
7.	<i>Ci sono più di 850mila abitanti (1p.) bisognosi di aiuti. (1p.)</i>

2. Completare le frasi in base al testo

(8x2) 16 p.

1.	<i>Prima delle elezioni presidenziali Obama ha promesso la creazione di 5 milioni di posti di lavoro (1p.) e investimenti per un valore di 150 miliardi di dollari. (1p.)</i>
2.	<i>Il presidente eletto punta sulla trasformazione degli Usa (2p.) / sull'ambiente (1p.) trasformando gli Usa in un'economia verde. (1p.)</i>
3.	<i>Lo slogan ambientale di Obama è conforme a quello dell'Onu. (2p.)</i>
4.	<i>L'economia verde può diventare la via d'uscita (1p.) dalla crisi economica. (1p.)</i>
5.	<i>La questione ecologica prima non risultava nel programma della Casa Bianca/ è stata appena ammessa nella politica della Casa Bianca. (2p.)</i>
6.	<i>Prima le iniziative degli Stati non sono state approvate dalla Casa Bianca. (2p.)</i>
7.	<i>La crisi del settore automobilistico ha portato dei cambiamenti/ sarà la prova della politica di Obama. (2p.)</i>
8.	<i>I tre colossi dell'automobile di Detroit vengono trasformati in aziende verdi (2p.) / vengono salvati (1p.) con finanziamenti di 250 milioni. (2p.)</i>

**Tradurre il seguente testo in lingua italiana. Si può usare il vocabolario mono e/o bilingue.
Scrivere sul foglio allegato.**

Per la traduzione e per la produzione scritta si dispone complessivamente di 110 minuti.

Egyre távolabbi célok

Kevés pozitív jelzést kap Brüsszeltől az EU-tagságra ácsingózó országok csoportja. A legközelebb Horvátország, a legmesszebb Bosznia van a csatlakozástól.

Bármennyire kreatív is az Európai Bizottság (EB) abban, hogy ébren tartsa az EU-tagságra pályázó országok elkötelezettségét a belépéshez szükséges reformok iránt, az uniós csatlakozás távlata egyre sűrűbb ködbe vész. Legalábbis erre utalnak az EB idei jelentései, amelyek Törökország mellett a nyugat-balkáni államok, így Albánia, Bosznia-Hercegovina, Horvátország, Macedónia, Montenegró, Szerbia, valamint az egyelőre csak 22 EU-tagállam által elismert Koszovó helyzetét elemzik.

A kiosztott bizonyítvánnyal talán csak Horvátország lehet elégedett. Még nem lehet tudni, hogy a végleges szövegváltozatba bekerül-e az az utalás, hogy Zágráb teljesíti a szükséges feltételeket, s 2009 decemberéig lezárhatja a csatlakozási tárgyalásokat. A francia, a német és a holland diplomácia ugyanakkor az utolsó pillanatig iparkodott megakadályozni, hogy az EB bármilyen konkrét időponttal kecsegtesse a horvátokat, amiben a kezükre játszott az egy újságíró életét is kioltó zágrábi robbantásos merénylet.

*HVG, 2008. november 8.
1001 karakter*

Értékelési szempontok

a) szakmai információközvetítés:	10 p./
b) szakmai szókinccs használata:	10 p./
c) szakmai kommunikatív hatás:	5 p./
d) célnyelvi nyelvhasználat, nyelvhelyesség, stílus:	5 p./
összesen:	30 p./

Soluzione:

Obiettivi sempre più lontani

Il gruppo di paesi che aspirano a diventare membri dell'Ue ha ricevuto pochi segnali positivi da Bruxelles. Il più vicino all'adesione è la Croazia, il più lontano la Bosnia.

Per quanto sia creativa la Commissione europea nel tener vivo l'impegno verso le riforme necessarie all'integrazione nei paesi candidati, la prospettiva dell'adesione è avvolta da una nebbia sempre più fitta. Almeno questo è quanto indicano gli ultimi rapporti Ue che analizzano la situazione della Turchia e degli stati balcanici occidentali, quali Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia, nonché quella del Kosovo, riconosciuto da solo 22 degli attuali membri dell'Unione.

Forse solo la Croazia può sentirsi soddisfatta della pagella ricevuta. Non è ancora possibile sapere se nella versione definitiva del testo verrà inserito il riferimento alla possibilità che Zagabria soddisfi le condizioni necessarie e concluda le trattative entro dicembre 2009. Le diplomazie francese, tedesca e olandese hanno cercato fino all'ultimo momento di evitare che la Commissione europea illudesse i croati con una scadenza concreta, aiutate in questo dall'attentato esplosivo di Zagabria nel quale ha perso la vita anche un giornalista.

**Esprimere un parere personale in 240-270 parole in base all'affermazione fornita di seguito.
Si può usare il vocabolario mono e/o bilingue. Scrivere sul foglio allegato.
Per la produzione scritta e per la traduzione si dispone complessivamente di 110 minuti.**

A Déli áramlat kockázatosabb a Nabuccónál

Nem jó válasz az „is, is”, el kell kötelezni magukat a Nabucco mellett, mert ha nem, a Déli áramlat legyűri, meghiúsítja az alternatív nyugati gázvezeték-tervezetet – mondta lapunknak *Zeyno Baran*, a tekintélyes, konzervatív amerikai Hudson Intézet egyik igazgatója. Szerinte az oroszok rájátszanak Európa energiapolitikai megosztottságára, hogy saját érdekeiket érvényesítsék.

Amikor úgy tűnt, hogy a Türkmenisztánt a Nyugattal összekötő terv megvalósulhat, Moszkva elkezdte építeni a Fekete-tenger keleti medencéjében a Déli áramlat vezetékét. Ezzel „megölte” a Türkmenisztán-tervet, és tovább növelte Törökország Oroszországtól való energiafüggőségét. A Nabucco kontra Déli áramlat helyzet erre emlékeztet – figyelmeztet a szakértő.

– Ami Magyarországot illeti, érthető a törekvés, hogy különféle forrásokból szerezzen be energiát, ám úgy gondolom, ez a szemlélet – amelyet más államok, politikusok is osztanak – rövid távú érdekekre alapozott. Túl kell lépni a rövid távú szükségletszemléleten, stratégiai megfontolásokból csökkenteni kell az Oroszországtól való, veszélyeket rejtő energiafüggőséget – ajánlja az energia-szakértő. Oroszország energiaszállítói súlya tovább nőhet: a Kreml érdekeit képviselő Gazprom az EU-t

*Népszabadság, 2008. november 4.
1111 karakter*

Az Eu nem tud kilépni az orosz gáztól való függőségből, mert a tagországok egymástól eltérő álláspontot képviselnek.

Értékelési szempontok

a) szakmai feladatteljesítés, tartalmi kivitelezés :	10 p./
b) szakmai nyelvhasználat :	10 p./
c) szövegalkotás, koherencia :	5 p./
d) nyelvhelyesség és stílus :	5 p./
összesen :	30 p./

Il sistema energetico dell'Europa è sempre un tema dominante nell'Unione Europea. La regione dipende da molti fattori che sono esterni all'Ue nel settore energetico. La Russia può influenzare i Paesi dell'Europa dell'Est, perché non ci sono altre risorse vere oltre al gas nella regione. L'influenza della Russia è una delle ragioni che impediscono ai paesi dell'est e a quelli dell'ovest di concordare una mutua politica.

Per trovare un'alternativa, i membri dell'Unione europea devono impegnarsi a costruire il "Nabucco", uno stream di gas che trasporterebbe il gas evitando il territorio russo. Però la Russia sa come usare la divisione politica dell'Ue: Mosca ha cominciato la costruzione del "Sud stream" bypassando la Turchia, per trasportare gas russo alle regioni dell'Europa del Sud.

Ma forse occorre trovare delle soluzioni completamente diverse rispetto al gas. Con l'aumento del prezzo delle risorse l'Europa deve considerare la possibilità di uno sviluppo verde. Nuove tecnologie potrebbero fornire un modo di sottrarsi alla "gabbia" della Russia. I Paesi scandinavi stanno già usando e sviluppando risorse rinnovabili, come l'energia eolica e l'energia idrica. Per i Paesi meridionali sarebbe vantaggioso sviluppare una rete d'energia solare.

Questa strada sarebbe buona anche per l'ambiente che viene distrutto ogni giorno di più, con l'effetto grave delle emissioni.

Finché non ci saranno altre possibilità, tutta l'Unione Europea dovrà affrontare i desideri attuali del governo russo e quelli delle aziende russe che usano come vogliono il loro monopolio del gas.